



da : **LeggiOggi.it**

Consumatori 1 giugno 2013, 08:00



**Bolletta pagata: buttarla o non buttarla?
Questo è il problema!**

Un riassunto dei tempi entro i quali il credito cade in prescrizione, e gli utenti non sono più tenuti a dimostrare nulla

Pur essendo in piena epoca tecnologica e, nonostante la nostra vita sia sempre più legata all'uso di tablet, smartphone e quant'altro, quando si parla di **bollette** siamo sempre più **sommersi dalla carta!** A quanto pare, a meno che gli utenti non effettuino il pagamento tramite internet, questo è un limite insuperabile! Non esiste infatti altro modo per evitare di **conservare le ricevute** dei pagamenti specialmente se non si vuole rischiare di dover ripagare una bolletta perché, dopo aver buttato la prima ricevuta, non possiamo **provare** il pagamento! A questo scopo, è necessario che ciascuno di noi conosca i tempi entro i quali il credito **cade in prescrizione**, e gli utenti non sono più tenuti a dimostrare nulla. I vari termini sono stabiliti dalla legge e cambiano in base ai diversi tipi di documento.

CASA:

- **Bollette** (acqua, luce, gas, telefono): 5 anni dalla data di scadenza;
- **Canone Rai**: 10 anni;
- Ricevute dell'**affitto**: 5 anni;
- Ricevute delle **spese condominiali**: 5 anni.

TRIBUTI

- Deleghe **F24**, ricevute **IMU**, ricevute **TARSU**: 5 anni;
- **Bollo auto**: 4 anni.

BANCHE:

- **Cambiali**: 3 anni dalla data di scadenza;
- Quietanza rate del **mutuo**: 10 anni;
- **Estratti conto**: 10 anni.

ALTRO

- **Assicurazioni**: 1 anno dalla scadenza, 5 anni se vengono usate ai fini fiscali;
- **Dichiarazione dei redditi**: 5 anni dall'anno successivo a quello della dichiarazione;
- **Multe**: 5 anni;
- **Scontrini**: 2 anni, specie se allo scontrino è collegata una garanzia;
- **Ricevute alberghi**: 6 mesi;
- **Atti notarili**: per sempre.

E adesso, se vi siete resi conto di aver accumulato un po' troppe cose negli anni potete dedicarvi alla sistemazione del vostro archivio!

Commento: !!!?